



Decreto Dirigenziale n. 86 del 18/02/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI LIQUIDI NON PERICOLOSI" DA REALIZZARSI IN LOC. ZONA ASI - COMUNE DI FLUMERI (AV) - PROPONENTE: CONSORZIO GESTIONE SERVIZI S.C.A.R.L. (SOCIETA' UNIPERSONALE IN L I Q U I D A Z I O N E) - CUP 7514.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";
- d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- f. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- g. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- h. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
- i. che, con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
- j. che, con con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS));

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 78264 del 04/02/2015 contrassegnata con CUP 7514, la Soc. Consorzio Gestione Servizi S.c.a.r.l. (Società unipersonale in liquidazione) con sede legale in Montefredane (AV) Strada Provinciale 185, n. 20, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "*Impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti liquidi non pericolosi*" da realizzarsi in loc. Zona ASI – Comune di Flumeri (AV);
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal Dott. Francesco Del Piano e dalla dott.ssa Anna Danise, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;
- c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 103093 del 13.02.2015, la Soc. Consorzio Gestione Servizi S.c.a.r.l. (Società unipersonale in liquidazione) ha presentato integrazioni acquisite al prot. reg. n. 176150 del 13.03.2015;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 17/11/2015, ha espresso – sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:
 - a.1 Attuare tutte le misure di mitigazione previste nel S.I.A. per la fase di cantiere, che il Proponente dovrà riportare in un Piano di Gestione, con verifica periodica dell'attuazione e tenuta della relativa documentazione a disposizione degli Enti preposti al controllo. In particolare:
 - a.1.1 per le emissioni in atmosfera: copertura dei carichi che possono essere dispersi in fase di trasporto; pulizia ad umido dei pneumatici degli autoveicoli in uscita dal cantiere tramite lavaggio; riduzione delle superfici non asfaltate all'interno dell'area di cantiere; predisposizione di idranti a pioggia per le aree di stoccaggio dei materiali; programmazione delle operazioni di umidificazione del piano di transito e delle piste; velocità modesta dei mezzi nelle aree di transito; manutenzione e verifica periodica dello stato di revisione dei mezzi ed attrezzature.
 - a.1.2 per il rumore e le vibrazioni: impiego di macchine per il movimento terra gommate anziché cingolate; installazione di silenziatori e marmitte catalitiche sulle macchine eventualmente sprovviste; dislocazione degli impianti fissi, con limitata produzione di rumore, in posizione schermante rispetto alle sorgenti interne; dislocazione impianti rumorosi alla massima distanza possibile dei ricettori; basamenti antivibranti per i macchinari fissi; utilizzo di macchine di recente costruzione (gruppi elettrogeni, compressori, martelli demolitori); manutenzione dei mezzi e delle attrezzature (lubrificazione, sostituzione pezzi usurati, verifica tenuta); manutenzione della viabilità interna; posa in opera di barriere antirumore provvisorie (pannelli fonoassorbenti) per l'abbattimento delle emissioni di rumore qualora si registri la presenza di ricettori nelle vicinanze del cantiere.
 - a.1.3 per il suolo: realizzazione di un fosso di guardia a delimitazione dell'area di lavoro, al fine di impedire alle acque usate per l'inumidimento dei cumuli, di fluire nel sottosuolo; realizzazione di un fosso di guardia a delimitazione delle aree di stoccaggio del terreno vegetale ovvero collocarlo su idonea pavimentazione; in presenza di terreno contaminato, collocarlo su geotessuto impermeabilizzante delimitato da fosso di guardia al fine di impedire percolazioni dovute alle acque piovane; provvedere al deposito temporaneo dei rifiuti in cumuli o contenitori, evitando di arrecare rischi per l'ambiente circostante, e sottoporli ad analisi come previsto dal DLgs 152/06 e smi.
 - a.2 Attuare tutte le misure di mitigazione previste nel S.I.A. per la fase di esercizio, che il Proponente dovrà riportare in un Piano di Gestione e Sorveglianza, con verifica periodica

dell'attuazione e tenuta della relativa documentazione attestante la regolare attuazione, a disposizione degli Enti preposti al controllo.

In particolare:

- a.2.1 per le emissioni in atmosfera: provvedere alla sostituzione e manutenzione periodica del sistema di deodorizzazione, secondo la frequenza prevista dalle schede tecniche degli impianti. Effettuare il monitoraggio delle emissioni con cadenza semestrale. Dovrà essere garantito lo stazionamento in area esterna degli automezzi dedicati al conferimento per il solo tempo strettamente necessario alle operazioni di accettazione. In fase di controllo ed accettazione, inoltre, gli addetti dovranno verificare la perfetta tenuta degli automezzi onde prevenire la formazione di colaticci sul piazzale e la generazione di maleodoranze.
 - a.2.2 per le acque reflue: provvedere alla manutenzione periodica dell'impianto di depurazione delle acque reflue e di prima pioggia, dell'impianto di lavaggio cassoni, secondo la frequenza prevista dalle schede tecniche degli impianti.
 - a.2.3 per il suolo: provvedere alla manutenzione costante dei macchinari al fine di evitare contaminazioni; rendere prontamente disponibili materiali assorbenti in caso di sversamenti accidentali ed addestrare il personale all'uso degli stessi; verificare l'integrità della pavimentazione delle aree coperte e scoperte; verificare l'integrità delle caditoie e delle vasche a tenuta deputate alla raccolta degli sversamenti accidentali; verificare l'integrità dei contenitori e dei bacini di contenimento dei rifiuti, con particolare riguardo per i rifiuti liquidi pericolosi, e munire tutti i contenitori di tabelle riportanti i codici CER e le caratteristiche di pericolosità, nonché le norme comportamentali da adottarsi in caso di sversamenti.
 - a.2.4 per il rumore: svolgere le lavorazioni all'interno di capannoni chiusi, e provvedere alla manutenzione delle recinzioni murarie ed arboree al contorno dell'impianto.
 - a.2.5 al fine di limitare l'impatto paesaggistico derivante dall'opera, e di contenere le emissioni sonore e di polveri, dotare il perimetro dell'impianto di un'adeguata barriera di protezione ambientale, impiantando essenze arboree/arbustive autoctone, di altezza appropriata e coerenti con la fascia fitoclimatica interessata, vietando il ricorso a specie alloctone ed infestanti.
 - a.3 Il Proponente dovrà, inoltre, attuare il Piano di Monitoraggio previsto nel S.I.A. che prevede l'effettuazione di autocontrolli sulle componenti ambientali oggetto dell'impatto dovuto all'esercizio dell'impianto, tenendo gli esiti a disposizione degli Enti preposti al controllo.
- b. che l'esito della Commissione del 17/11/2015 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente la Soc. Consorzio Gestione Servizi S.c.a.r.l. (Società unipersonale in liquidazione) con nota prot. reg. n. 07859 del 08.01.2016;
- c. che la Soc. Consorzio Gestione Servizi S.c.a.r.l. (Società unipersonale in liquidazione) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 22/01/2015, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;

- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 17/11/2015, per il progetto "*Impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti liquidi non pericolosi*" da realizzarsi in loc. Zona ASI – Comune di Flumeri (AV), proposto dalla Soc. Consorzio Gestione Servizi S.c.a.r.l. (Società unipersonale in liquidazione) con sede legale in Montefredane (AV) Strada Provinciale 185, n. 20, con le seguenti prescrizioni:
 - 1.1 Attuare tutte le misure di mitigazione previste nel S.I.A. per la fase di cantiere, che il Proponente dovrà riportare in un Piano di Gestione, con verifica periodica dell'attuazione e tenuta della relativa documentazione a disposizione degli Enti preposti al controllo. In particolare:
 - 1.1.1 per le emissioni in atmosfera: copertura dei carichi che possono essere dispersi in fase di trasporto; pulizia ad umido dei pneumatici degli autoveicoli in uscita dal cantiere tramite lavaggio; riduzione delle superfici non asfaltate all'interno dell'area di cantiere; predisposizione di idranti a pioggia per le aree di stoccaggio dei materiali; programmazione delle operazioni di umidificazione del piano di transito e delle piste; velocità modesta dei mezzi nelle aree di transito; manutenzione e verifica periodica dello stato di revisione dei mezzi ed attrezzature.
 - 1.1.2 per il rumore e le vibrazioni: impiego di macchine per il movimento terra gommate anziché cingolate; installazione di silenziatori e marmitte catalitiche sulle macchine eventualmente sprovviste; dislocazione degli impianti fissi, con limitata produzione di rumore, in posizione schermante rispetto alle sorgenti interne; dislocazione impianti rumorosi alla massima distanza possibile dei ricettori; basamenti antivibranti per i macchinari fissi; utilizzo di macchine di recente costruzione (gruppi elettrogeni, compressori, martelli demolitori); manutenzione dei mezzi e delle attrezzature (lubrificazione, sostituzione pezzi usurati, verifica tenuta); manutenzione della viabilità interna; posa in opera di barriere antirumore provvisorie (pannelli fonoassorbenti) per l'abbattimento delle emissioni di rumore qualora si registri la presenza di ricettori nelle vicinanze del cantiere.
 - 1.1.3 per il suolo: realizzazione di un fosso di guardia a delimitazione dell'area di lavoro, al fine di impedire alle acque usate per l'inumidimento dei cumuli, di fluire nel sottosuolo; realizzazione di un fosso di guardia a delimitazione delle aree di stoccaggio del terreno vegetale ovvero collocarlo su idonea pavimentazione; in presenza di terreno contaminato, collocarlo su geotessuto impermeabilizzante delimitato da fosso di guardia al fine di impedire percolazioni dovute alle acque piovane; provvedere al deposito temporaneo dei rifiuti in cumuli o contenitori, evitando di arrecare rischi per l'ambiente circostante, e sottoporli ad analisi come previsto dal DLgs 152/06 e smi.
 - 1.2 Attuare tutte le misure di mitigazione previste nel S.I.A. per la fase di esercizio, che il Proponente dovrà riportare in un Piano di Gestione e Sorveglianza, con verifica periodica dell'attuazione e tenuta della relativa documentazione attestante la regolare attuazione, a disposizione degli Enti preposti al controllo.

In particolare:

- 1.2.1 per le emissioni in atmosfera: provvedere alla sostituzione e manutenzione periodica del sistema di deodorizzazione, secondo la frequenza prevista dalle schede tecniche degli impianti. Effettuare il monitoraggio delle emissioni con cadenza semestrale. Dovrà essere garantito lo stazionamento in area esterna degli automezzi dedicati al conferimento per il solo tempo strettamente necessario alle operazioni di accettazione. In fase di controllo ed accettazione, inoltre, gli addetti dovranno verificare la perfetta tenuta degli automezzi onde prevenire la formazione di colaticci sul piazzale e la generazione di maleodoranze.
- 1.2.2 per le acque reflue: provvedere alla manutenzione periodica dell'impianto di depurazione delle acque reflue e di prima pioggia, dell'impianto di lavaggio cassoni, secondo la frequenza prevista dalle schede tecniche degli impianti.
- 1.2.3 per il suolo: provvedere alla manutenzione costante dei macchinari al fine di evitare contaminazioni; rendere prontamente disponibili materiali assorbenti in caso di sversamenti accidentali ed addestrare il personale all'uso degli stessi; verificare l'integrità della pavimentazione delle aree coperte e scoperte; verificare l'integrità delle caditoie e delle vasche a tenuta deputate alla raccolta degli sversamenti accidentali; verificare l'integrità dei contenitori e dei bacini di contenimento dei rifiuti, con particolare riguardo per i rifiuti liquidi pericolosi, e munire tutti i contenitori di tabelle riportanti i codici CER e le caratteristiche di pericolosità, nonché le norme comportamentali da adottarsi in caso di sversamenti.
- 1.2.4 per il rumore: svolgere le lavorazioni all'interno di capannoni chiusi, e provvedere alla manutenzione delle recinzioni murarie ed arboree al contorno dell'impianto.
- 1.2.5 al fine di limitare l'impatto paesaggistico derivante dall'opera, e di contenere le emissioni sonore e di polveri, dotare il perimetro dell'impianto di un'idonea barriera di protezione ambientale, impiantando essenze arboree/arbustive autoctone, di altezza appropriata e coerenti con la fascia fitoclimatica interessata, vietando il ricorso a specie alloctone ed infestanti.
- 1.3 Il Proponente dovrà, inoltre, attuare il Piano di Monitoraggio previsto nel S.I.A. che prevede l'effettuazione di autocontrolli sulle componenti ambientali oggetto dell'impatto dovuto all'esercizio dell'impianto, tenendo gli esiti a disposizione degli Enti preposti al controllo.
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **CHE** ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 5.1 al proponente Soc. Consorzio Gestione Servizi S.c.a.r.l. (Società unipersonale in liquidazione) Montefredane (AV) Strada Provinciale 185, n. 20;
 - 5.2 al Comune di Flumeri (AV);
 - 5.3 all'Amministrazione Provinciale di Avellino;
 - 5.4 alla UOD 52 05 14 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Avellino;
 - 5.5 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

5.6 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio